



Regione Lombardia

DECRETO N. 8780

Del 28/06/2021

Identificativo Atto n. 3955

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

APPROVAZIONE INTERVENTO ANNUALE DI PRELIEVO DEL CINGHIALE (IAPC) IN SELEZIONE PER LA STAGIONE VENATORIA 2021/2022 – SUBUNITÀ E1

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA BRIANZA

VISTA la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione Lombardia a decorrere dal 1.4.2016:

- L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934";

VISTA la legge regionale 17 luglio 2017 n. 19 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" che introduce una specifica regolamentazione per la gestione di questa specie, con la zonizzazione del territorio in aree idonee e non idonee (articolo 2) e gestione venatoria con piani proposti dai CAC e dagli ATC (articolo 3);

RICHIAMATE:

- la DGR 28 giugno 2018 n. XI/273 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" che ripartisce il territorio lecchese in zone idonee (Subunità E1 "Alpi Lecchesi", Subunità E2 "Prealpi Lecchesi e Val San Martino) e in zone non idonee (Unità M - Brianza);
- la DGR. 17 dicembre 2018 n. XI/1019 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e



Regione Lombardia

recupero degli ungulati feriti", che prevede come strumenti di programmazione venatoria i Progetti Pluriennali di Gestione del Cinghiale (PPGC), predisposti dai CAC e dagli ATC;

- la DGR. 17 giugno 2019 n. XI/1761 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. XI/1019 del 17 dicembre 2018 - Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti", che modifica alcune attività gestionali;
- la DGR. 9 dicembre 2019 n. 2600 "Modifiche alla DGR. XI/1019 del 17.12.2018 – Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1 della Legge Regionale 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti – e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR. XI/273 del 28.06.2018. Approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018" che individua gli obiettivi gestionali per le unità di gestione;

PRESO ATTO che il territorio ricadente nel CAC Alpi Lecchesi, con sede in Via Vittorio Veneto, 23 – Bellano (LC) risulta compreso, ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018 nella subunità E1 "Alpi Lecchesi" dell'Unità E – Lecco/Bergamo e classificato come idoneo alla presenza della specie;

CONSIDERATO che la DGR 1019/2018 prevede che la gestione del cinghiale sia impostata mediante piani pluriennali di gestione (PPGC) e che, in particolare:

- Il CAC "Alpi Lecchesi" ha presentato la proposta definitiva, dopo le modifiche richieste dalla scrivente Struttura AFCP, con Prot. M1.2020.180708 del 31/07/2020;
- la DG Agricoltura ha espresso, con Prot. M1.2020.0227916 del 03/11/2020, il parere di coerenza del PPGC rispetto alla programmazione dei territori confinanti;
- con proprio Decreto n. 13339 del 05/11/2020 il PPGC è stato approvato;

ATTESO che la pianificazione annuale e il piano di prelievo, ai sensi della DGR 1019/2018, devono essere presentate dai Comitati di gestione dei CAC e degli ATC, sulla base delle attività e programmazioni del PPGC, mediante specifici documenti denominati "Intervento annuale di prelievo del cinghiale" (IAPC) per la caccia di selezione e IAPC per la caccia collettiva;



Regione Lombardia

CONSIDERATO che, con comunicazione (Prot. M1.2021.0085835 del 14/05/2021), il CAC Alpi Lecchesi ha presentato, a firma dei tecnici incaricati Dott.ri Eugenio Carlini, e Stefano Sivieri e Stefania Bologna, la bozza dello IAPC per la caccia in selezione, in cui sono previsti i settori e il piano di abbattimento, suddiviso in classi di età e di sesso;

DATO ATTO che, con nota Prot. M1.2021.0090358 del 19/05/2021, la scrivente Struttura AFCP ha richiesto integrazioni al piano presentato;

ATTESO che, con Prot. M1.2021.0095945 del 26/05/2021, la scrivente Struttura AFCP ha richiesto all'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) il parere di competenza, allegando la proposta di piano di prelievo modificata dal CAC Alpi Lecchesi in base alle osservazioni, aggiungendo inoltre la zonizzazione territoriale per la gestione del cinghiale in formato shapefile, come richiesto da ISPRA con nota sul proprio sito internet;

ATTESO che, con Prot. M1.2021.0129076 del 25/06/2021 l'ISPRA, ha espresso parere favorevole al piano presentato, compresa l'estensione oraria e del periodo di caccia;

RITENUTO pertanto opportuno di approvare l'intervento annuale di prelievo del cinghiale (IAPC) con la caccia di selezione del CAC Alpi Lecchesi, includendo le prescrizioni per lo svolgimento della caccia nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un totale di capi come indicato di seguito:

- Settore Valsassina: 216 capi totali;
- Settore Val Varrone: 414 capi totali;

RILEVATO che, in base al parere favorevole di ISPRA:

- viene accordata un'estensione del periodo di caccia di selezione oltre il 31 gennaio, [con una sospensione del prelievo venatorio per il periodo](#) dal 1° febbraio al 31 marzo e [sua](#) ripresa dal 1° aprile al 31 maggio;
- viene accordata un'estensione oraria da 3 ore prima dell'alba a 3 ore dopo il tramonto per l'attività venatoria;

ATTESO inoltre che, dal 1° aprile al 30 aprile la caccia sarà effettuata al di fuori delle zone di svernamento del camoscio, individuate all'interno dello IAPC in allegato e che, quando saranno attive le cacce collettive, potrà essere effettuata all'interno delle zone autorizzate (ZCCC) solo nei giorni di lunedì, giovedì e domenica;



Regione Lombardia

PRESO ATTO che per i capi abbattuti destinati all'autoconsumo va previsto un monitoraggio sanitario ai sensi dei d.d.g. Sanità n 1265 del 7 febbraio 2006, del d.d.g. Sanità n 11358 del 5 dicembre 2012 nonché della D.G.R. 16743 del 16/11/2018 e che i Comitati di gestione dell'ATC e del CAC dovranno provvedere ad opportuni accordi con la competente autorità sanitaria (ATS);

CONSIDERATO invece che, in caso di destinazione dei capi al consumo pubblico, il cacciatore dovrà conferire le carcasse ad un Centro di Lavorazione della Selvaggina (CLS), per i controlli previsti dalle disposizioni sanitarie vigenti, ai sensi dei Regolamenti CE 853/2004 e 1375/2015, della DGR 2612/2014 e DD 5 dicembre 2012 – n. 11358;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTA la D.G.R. n. XI/4812 del 31 maggio 2021 “VIII Provvedimento organizzativo 2021” con la quale la dott.ssa Chiara Bossi è stata nominata Dirigente ad interim della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brianza;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di approvare l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale in selezione (IAPC) 2021/22 della subunità E1, compreso nel territorio del Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi, con sede a Bellano (LC) in via Vittorio Veneto n. 23, come inserito nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di autorizzare il piano di prelievo selettivo per la stagione venatoria 2021/22, per un totale di 216 capi nel Settore Valsassina e di 414 capi nel settore Val Varrone, con struttura dettagliata nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, a partire da mercoledì 30 giugno;



Regione Lombardia

3. di integrare il prelievo venatorio in selezione oltre la data del 31 gennaio, con una sospensione un primo periodo dal 1° febbraio fino al 31 marzo e una sua ripresa dal 1° aprile al 31 maggio;
4. di stabilire che, nel periodo dal 1° al 30 aprile, la caccia di selezione al cinghiale potrà essere effettuata al di fuori delle zone di svernamento del camoscio, come previsto nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. di consentire, nel caso di attivazione delle cacce collettive, la caccia di selezione all'interno delle zone autorizzate alla collettiva (ZCCC) solo nei giorni di lunedì, giovedì e domenica;
6. di consentire un anticipo dell'orario consentito per la caccia di selezione al cinghiale a 3 ore prima dell'alba e un posticipo della chiusura dell'orario consentito a 3 ore dopo il tramonto
7. di delegare al Comitato di Gestione gli accordi di dettaglio con l'ATS, relativamente ai controlli sanitari obbligatori per i capi depositati nelle celle;
8. di stabilire che, in caso di capi destinati al pubblico consumo, le carcasse dovranno essere conferite a Centri di Lavorazione della Selvaggina (CLS) autorizzati in base alla normativa comunitaria;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al comando provinciale dei Carabinieri Forestali per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI



Regione Lombardia

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge